



«Moschea: la reciprocità non si giustifica nel concreto»

L'arcivescovo Bressan «insegna» diritto internazionale al Tambosi

dei diritti universali della persona. Introdotto dalla presidente, Francesca Carampin, l'arcivescovo ha anche raccontato la sua esperienza da addetto ai lavori. Tanti gli aneddoti sui retroscena che hanno caratterizzato la genesi della "Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme di intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione e il credo" del 1981, a partire dalla

sua adozione voluta fortemente dalle comunità ebraiche. Nel 1967, però, con lo scoppio della Guerra dei sei giorni, la bozza assunse una connotazione fortemente antisemita e venne, quindi, bocciata dalle potenze occidentali. Interessi più "pratici" giustificarono, invece, lo strano appoggio dell'Unione Sovietica all'Argentina in mano alle "juntas militares" di destra. Quest'ultima

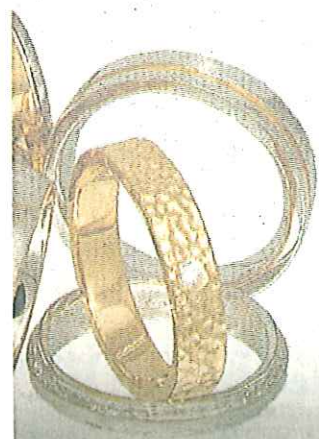
non voleva si facesse riferimento nei documenti alle sparizioni dei dissidenti politici e trovò un'inaspettata sostenitrice delle proprie istanze nella Russia, alle prese con l'organizzazione dei Giochi olimpici del 1980 e bisognosa della carne che il Paese sudamericano produceva in quantità.

Interrogato sul "caso moschea" a Trento, monsignor Bressan ha ricordato come una delle maggiori obiezioni verso l'edificazione del luogo di culto sia quella legata alla reciprocità. Ma in realtà solo in Arabia Saudita vi è un espresso divieto di costruire luoghi destinati a riti non islamici.

Quando la signora ha avuto un figlio ed è andata a iscriverlo all'anagrafe

due volte, patteggia 5 mesi

due nozze con un trentino e poi con un americano



Una donna di origine brasiliana ha patteggiato una pena di 5 mesi per essersi sposata due volte la prima con un trentino e la seconda con un americano

due hanno un primo figlio negli Stati Uniti e la presente unione non emerge perché la nascita del bambino viene dichiarata in Francia, dove ovviamente si sa niente del precedente matrimonio della signora che è stato contratto a Trento. Poi la donna, che ha acquisito la cittadinanza italiana in forza del primo matrimonio, rientra in Italia. A gennaio di quest'anno ha un bambino e va all'anagrafe di Trento per dichiararne la nascita.

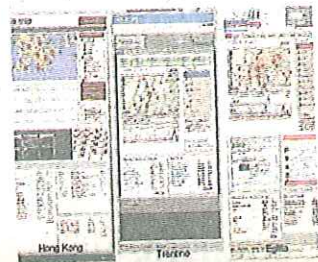
Dichiara di essere moglie del cittadino americano e così, di fatto, si autodenuncia. Parte immediatamente la macchina della giustizia. Vengono acquisiti il certificato del primo matrimonio e anche quello del giudice di pace del Mississippi che ha celebrato il secondo matrimonio. Così il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per bigamia della donna. Ieri l'epilogo della vicenda con il patteggiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Una rete civica su internet con le segnalazioni dei cittadini

TRENTO. Si chiama "SensorCivico" un'applicazione del Consorzio dei Comuni trentini - progettata e testata in collaborazione con il Comune di Trento - che consente di raccogliere, gestire, condividere e analizzare via web suggerimenti, pareri e indicazioni dei cittadini. Dal primo gennaio verrà messo a punto un'applicazione web che consentirà di migliorare le modalità attraverso le quali il cittadino potrà inviare all'amministrazione comunale segnalazioni e suggerimenti. Nel corso dei primi mesi del 2012 verranno rese disponibili due ulteriori applicazioni che prevedono l'analisi automatica di fonti su web attraverso la messa a punto di un sistema che si mette in ascolto di altre fonti accessibili via web, come giornali online, siti web istituzionali e blog.



Rete simile a quella del Trentino

Sarà così attivata una sorta di "Open Source Intelligence" per monitorare ed intercettare informazioni di interesse per l'amministrazione comunale raccolte da varie fonti ed integrandole con quelle segnalate dal cittadino.

Lo strumento permetterà di georeferenziare le segnalazioni attraverso l'utilizzo di una mappa, come avviene nel nostro giornale per "Dillo al Trentino".

IL TRENTINO, 16 DICEMBRE 2011